

LA RIVISTA DEI MISSIONARI DEL PIME

# Mondo Missione

OTTOBRE 2014

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 59/2004 n. 46) art. 1 comma 1, L. 10/85 - € 3,00



## LA FAMIGLIA RITROVATA

Storie tra la missione e l'Italia

## 3 EDITORIALE

In missione fino alla fine  
DI Alberto Caccaro

## 6 PRIMO PIANO

La famiglia ritrovata  
DI Chiara Zappa

10 La scelta di Gemma  
DI Anna Pozzi

## 12 CONOSCERE

L'Iran che dialoga  
DI Bernardo Cervellera

16 IL PERSONAGGIO  
Thatikonda Rajaiah  
DI Gerolamo Fazzini

20 Iraq, mosaico in frantumi  
DI Chiara Zappa

## 22 CONDIVIDERE

I miracoli di Papi e Mami  
DI Mario Ghezzi

## 25 UFFICIO AIUTO MISSIONI

Vocazioni africane  
DI Fabio Bianchi

27 PROGETTI DEL MESE

29 CAPO DI BUONA SPERANZA  
DI Eyoum Nangué

30 Annuncio under 30  
DI Eleonora Paganini



32 Portate gioia al mondo  
DI Giuseppe Buono

## 34 CAMBIARE

L'ultimo sogno di padre Tentorio  
DI Giorgio Bernardelli

37 IL CUCCHIAIO DEI POPOLI  
DI Clelia d'Onofrio

38 RIFLESSIONE: L'esattore che cercava Gesù  
DI Matteo Crimella

## 40 CULTURA

Martino Martini, l'amico della Cina  
DI Giorgio Bernardelli

42 Paolo delle periferie

44 LIBRI

45 FILO DIRETTO

## 46 CASA PIME

Il "padre" del Pime  
DI Alessandro Repossi

48 DALLA MISSIONE AGLI ALTARI:  
Marcello Candia, imprenditore dei poveri  
DI Piero Gheddo

49 AGENDA

50 Il nostro ricordo



IN COPERTINA: Famiglia cambogiana nel traffico urbano (Foto Afp - M. Ceneta)

## Mondo e Missione

Rivista del Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME)  
fondata nel 1872 col titolo *Le Missioni Cattoliche*.  
Dal 1969 col titolo *Mondo e Missione*  
via Mosè Bianchi, 94 - 20149 Milano  
tel. 02.43.820.1 - 02.43.822.1; fax 02.43.822.397  
mondoemissione@pimemilano.com  
www.missionline.org - www.pimemilano.com

DIRETTORE RESPONSABILE  
Alberto Caccaro - direzione@pimemilano.com

REDAZIONE  
Giorgio Bernardelli - bernardelli@pimemilano.com  
Anna Pozzi - puzzi@pimemilano.com  
Chiara Zappa - zappa@pimemilano.com

COLLABORATORI: Alessandro Amato, Laura Badarochi, Luigino Bruni, Franco Cagnasso, Bernardo Cervellera, Gianni Criveller, Marcella De Simone, Giuseppe Diana, Clelia d'Onofrio, Camille Eid, Gerolamo Fazzini, Piero Gheddo, Angelo S. Laccarotta, Andrea Lembo, Giorgio Licini, Soto Magro, Eyoum Nangué, Eleonora Paganini, Francesco Rapaciolo, Davide Sciocco, Silvia Serra, Stefano Vecchia, Silvano Zoccarato

SEGRETERIA: Elena Terragni - segreteria@pimemilano.com  
IMMAGINAZIONE: Bruno Maggi - grafica@pimemilano.com

RICERCA ICONOGRAFICA: Mauro Moret - fototeca@pimemilano.com

STAMPA: Tiber Spa - via della Volta 179 - 25124 Brescia (It)

PROPRIETARIO: Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME)  
via Monte Rosa, 81 - 20149 Milano

PERIODICO EDITO DA: Associazione Pimeedit  
via Mosè Bianchi, 94 - 20149 Milano  
Sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/03/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1, LO/85

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 422 in data 16.12.1968

ASSOCIATA a Unione stampa periodica italiana  
e Federazione stampa missionaria italiana

ISSN 0026-6094



INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13  
Le comunichiamo che il titolare del trattamento dei suoi dati personali è p. Alberto Caccaro (legale rappresentante Associazione Pimeedit). I suoi dati verranno trattati con la massima riservatezza attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici e cartacei e non potranno essere ceduti o utilizzati per finalità diverse da quelle istituzionali. In qualsiasi momento Lei potrà esercitare i suoi diritti ed in particolare in qualunque momento di: ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 7 del d.lgs. n. 196/2003). Ai sensi del medesimo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Le richieste vanno rivolte ad Associazione Pimeedit - Via Mosè Bianchi, 94 - 20149 Milano.



# Martino Martini

## l'amico della Cina

Al Centro Pime di Milano quattro incontri sul **grande gesuita** nato 400 anni fa e pioniere del dialogo con la scienza e la cultura cinesi. A partire dal suo Atlante esposto nel Museo Popoli e Culture

DI **GIORGIO BERNADELLI**

**U**n grande uomo di scienza oltre che un missionario. Convinto che la cultura e l'incontro siano la via maestra dell'evangelizzazione. È il profilo di Martino Martini, gesuita trentino, vissuto tra il 1614 e il 1661 a cui il Centro missionario Pime di Milano dedica un ciclo di quattro appuntamenti a partire dal 9 ottobre. L'iniziativa si inserisce nelle celebrazioni per il quarto centenario della nascita di questa grande figura e avviene in collaborazione con il Centro Studi Martino

Martini di Trento (che ne promuove la conoscenza) e il Centro di Cultura Italia Asia.

La scelta di ricordare proprio al Pime di Milano Martino Martini non è casuale: il Museo Popoli e Culture custodisce infatti una sua opera molto importante, il *Novus Atlas Sinensis*, un volume di 171 pagine di testo in latino, corredato da 17 carte geografiche a colori, che fino all'inizio dell'Ottocento sono state un punto di riferimento fondamentale per la conoscenza della Cina in Occidente. «Quel-

la custodita al Pime è una delle poche copie originali disponibili - racconta il professor Riccardo Scartezzini, dell'Università di Trento, presidente del Centro Studi Martino Martini. E si tratta di un libro che ha rivoluzionato il modo di affrontare la geografia di un Paese misterioso e lontano: Martini ha dato concretezza, forniva le coordinate. Per noi che abbiamo il Gps oggi sembrano cose scontate, ma allora, in un posto immenso, con una guerra in corso, pensare a un approccio del ge-

nere voleva dire avere un'apertura e una visione scientifica». Di qui, l'occasione per riscoprire più in generale il contributo culturale di altissimo livello offerto da questo missionario: «Faceva parte di quel nucleo di gesuiti che avevano una grande passione per la scienza e vivevano la conoscenza accanto alla missione - continua Scartezzini -. Ha steso la prima grammatica cinese per l'Occidente, ha rivoluzionato la cartografia, ha raccontato quasi in presa diretta la guerra che segnò la fine della dinastia Ming e l'inizio di quella dei Ching, provenienti dalla Manciuria. Aveva anche l'ambizione di stendere una storia completa della Cina, ma riuscì a completarne un solo volume». Un approccio scientifico che è anche una questione di sguardi: «Martini ha offerto una chiave di lettura moderna della Cina - aggiunge il presidente del Centro trentino -. Partendo da una conoscenza geografica, storica e culturale ha dato all'Occidente la possibilità di entrare in contatto con la Cina reale e non solo con una parola magi-

ca». Anche per questo l'Italia - e Trento in particolare - hanno iniziato da qualche anno a riscoprire Martini, che in realtà in Cina era già una figura notissima. «Anche a Trento la sua conoscenza era abbastanza limitata - ricorda il professor Scartezzini -, fino a quando negli anni Ottanta è stata l'Accademia cinese delle Scienze sociali a chiedere di organizzare un congresso su di lui. Da lì è cominciato uno studio più approfondito».

**È** STATA L'OCCASIONE anche per coglierne appieno l'attualità ora che la Cina è tornata protagonista sulla scena del mondo: «Pechino vuole avere un ruolo nel mondo che rispetti le sue radici e la sua cultura - commenta il docente trentino -. Ma per noi in Occidente c'è un rischio: continuare a pensare alla Cina solo come a un grande mercato con cui confrontarsi, senza capire che dietro c'è una visione culturale. Ecco perché l'ottica di rispetto e conoscenza reciproca che Martino Martini pro-

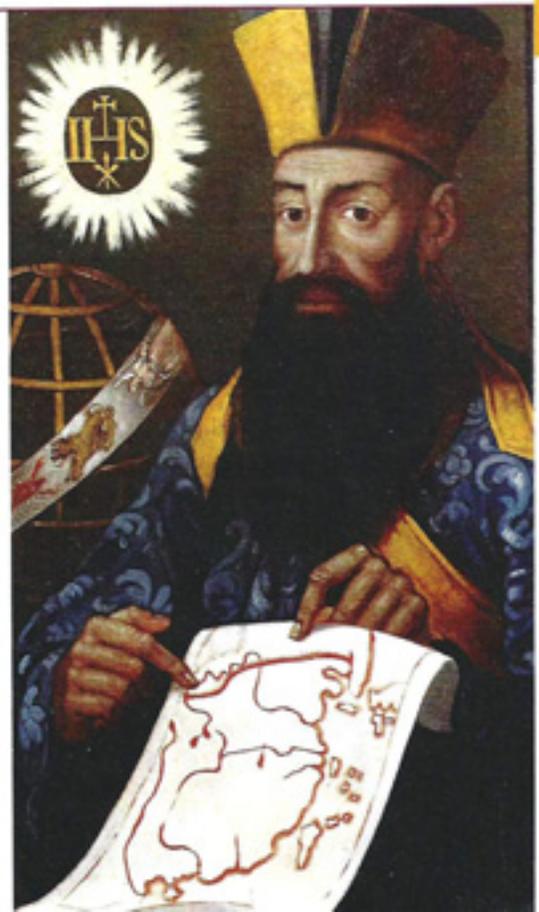
muoveva oggi è tanto importante». Ritorna soprattutto una parola chiave: «Non bisogna dimenticarsi che questo gesuita scrisse anche un bellissimo trattato sull'amicizia - conclude Scartezzini -; un elemento importante sia a livello personale, sia nei rapporti tra Paesi. Sembra dirci: vai in Cina non pensando che stai facendo il tuo business, ma ricordandoti che vai tra fratelli, in una comunità che ha una sua identità, le sue tradizioni, il suo modo di vedere l'etica e la vita. Anche Martino Martini ha costruito una chiesa che è ancora là, non è che lui o gli altri gesuiti non fossero dei missionari. Però ci sono riusciti solo perché hanno aperto una strada che partiva dal rispetto e dalla conoscenza. Ed è un atteggiamento che ci può dire molto anche sulla Cina di oggi». **MM**



GUARDA SUL SITO  
PIMEMILANO.COM  
LA PAGINA DEDICATA  
A MARTINO MARTINI

## IL PROGRAMMA degli incontri

**G**li incontri su Martino Martini - organizzati dal Pime all'interno del ciclo "Grandi per missione", in collaborazione con il Centro Studi Martino Martini di Trento e con il Centro di Cultura Italia Asia - cominceranno **giovedì 9 ottobre** alle 18 presso la Biblioteca del Pime con l'intervento dei professori Riccardo Zandonini e Riccardo Scartezzini - dell'Università di Trento - che parleranno sul tema: "Martino Martini: dialogo di culture tra Europa e Cina". **Sabato 18 ottobre** alle 18, nel Museo Popoli e Culture, sarà il Gruppo EquiVoci Musicali a proporre la rappresentazione teatrale "Il mandarino di Dio", adattamento di un testo di Giuseppe Longo dedicato al gesuita trentino. **Giovedì 23 ottobre** alle 18, in Biblioteca, la professoressa Margherita Sportelli (Università di Trento) e padre Fabio Favata, missionario del Pime, parleranno su: "Confucianesimo e cristianesimo: nuovi valori della Cina di oggi?". Infine **giovedì 6 novembre**, nel Museo Popoli e Culture che lo custodisce, i professori Michele Castelnovi (Università di Genova) e Susanna Marino (Università di Milano Bicocca) parleranno su "Il *Novus Atlas Sinensis*: una nuova descrizione del Celeste Impero e del Giappone". Gli incontri si tengono al Centro Pime di Milano (via Mosé Bianchi 94).  
Info: [www.pimemilano.com](http://www.pimemilano.com)



## Una piazza per padre **FAUSTO**



Santa Maria Hoè, il suo paese natale nella Brianza lecchese, ha intitolato una piazza alla memoria di padre **Fausto Tentorio**, il missionario del Pime ucciso sull'isola di Mindanao nelle Filippine nell'ottobre 2011 (vedi p. 34). La solenne cerimonia si è svolta domenica 21 settembre, giorno della festa patronale, alla presenza del cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio per la cultura, originario della zona. L'iniziativa - voluta dalla giunta comunale insieme all'associazione "Non dimentichiamo padre Fausto onlus" - è stata realizzata in occasione dei 100 anni di fondazione della parrocchia.

### Frammenti d'Asia IN BIBLIOTECA

Prende il via mercoledì 29 ottobre il nuovo ciclo di incontri organizzati dalla Biblioteca del Pime di Milano insieme all'Istituto Italia-Asia, intitolato quest'anno: "Frammenti d'Asia.

Minoranze e diversità dal Mediterraneo al Pacifico". Si apre con la relazione del giornalista Piergiorgio Pescali su "I Kayan: zoo umano o identità culturale?", il 29 ottobre, dalle 18 alle 19.30. Per info: [segreteria@biblioteca@pimemilano.com](mailto:segreteria@biblioteca@pimemilano.com)

### MISSION FEST A MASCALUCIA

Appuntamento il 5 ottobre a Mascalucia (Ct) per Mission Fest, il Congressino organizzato per i giovani - e non solo - di Catania e dintorni. Tema della giornata: "Famiglia e missione", scelto in sintonia con il Sinodo straordinario sulla famiglia.

### CONVEGNO su Ramazzotti

DA SEGNARE IN AGENDA: SI TERRÀ **SABATO 15 NOVEMBRE**, DALLE 9.30 ALLE 13, PRESSO IL CENTRO PIME DI MILANO, IL CONVEGNO DELL'ANNO DEDICATO AL FONDATORE DEL PIME, ANGELO RAMAZZOTTI. DOPO I SALUTI DEL DIRETTORE DEL CENTRO, PADRE ALBERTO CACCARO, E DI MONSIGNOR RENATO CORTI, VESCOVO EMERITO DI NOVARA, INTERVERRANNO GEROLAMO FAZZINI, FRANCESCA CONSOLINI, PADRE COSTANZO DONEGANA, PADRE GIANNI CRIVELLER E DON DAVIDE CALDIROLA. INFO: [WWW.PIMEMILANO.COM](http://WWW.PIMEMILANO.COM)

• Tornano le riunioni dell'Associazione **MADRINE E PADRINI DEL SEMINARIO**, alla domenica nella cappella Martiri del Centro Pime di Milano (aperte a tutti). Si celebra l'eucarestia (h 10) pregando per le vocazioni, poi si pranza insieme. Primo incontro, condotto dal rettore del seminario padre Francesco Rapacioli, **domenica 5 ottobre**. Info: 02.9242080.



### TERRA NUOVA

## DAI PROCLAMI alla realtà

Gli insediamenti (*assentamentos*) della riforma agraria creati nello Stato dell'Amapá a metà degli anni Novanta avevano, almeno sulla carta, l'intenzione di dare a centinaia o migliaia di agricoltori la possibilità di produrre alimenti in abbondanza. Questo avrebbe permesso di migliorare la condizione economica degli stessi contadini e della popolazione urbana, che avrebbe potuto comprare alimenti a prezzo meno caro. Ma vediamo come è la realtà. L'insediamento di Nova Colina è situato nel comune di Porto Grande, oltre 100 km dalla capitale. Per poter arrivare alle case del villaggio bisogna passare in mezzo alla piantagione di eucalipto di una multinazionale e percorrere 18 km su una strada di terra battuta. L'insediamento è proprio dietro alla piantagione di eucalipto. Dovrebbe essere il contrario, invece la piantagione è lun-

go la strada, mentre i contadini sono sul fondo, senza strada. L'insediamento, previsto per più di 200 agricoltori, oggi ne ospita di fatto circa 30. Perché? Le case che dovevano essere costruite dallo Stato in realtà non sono mai state terminate, alcune sono arrivate a metà... poi i soldi sono finiti e la gente ha dovuto arrangiarsi. Il dispensario è sempre chiuso: i soldi per l'infermiere non ci sono e le medicine... solo quando il dottore va a fare una visita, cinque o sei volte all'anno. Soprattutto durante il tempo delle piogge (sei mesi all'anno) le strade diventano impraticabili e i proprietari dei camion di raccolta dei prodotti si rifiutano di entrare nell'insediamento, perché potrebbero scivolare in qualche burrone. Irineu è una delle vittime di questa situazione. Abita qui da 17 anni e il suo pezzo di terra è 13 km oltre il villaggio, cioè a 33 km dalla strada asfaltata. Ma di lui racconterò più avanti.

**PADRE SISTO MAGRO**

Alla missione di padre Magro è destinato quest'anno il Progetto Solidarietà I 007. Per sostenerlo consulta le modalità a p. 4